Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 259

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 17 ottobre 1961

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 865-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 -
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 -
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 259 DEL 17 OTTOBRE 1961:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1976.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e per l'artigianato in Breno (Brescia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1977.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Lecce.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1978.

Istituzione di un Istituto professionale femminile di Stato in Macerata.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1979.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Ancona.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1980.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Frascati (Roma).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1981.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Firenze.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1982.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Frosinone.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1983.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Città di Castello (Perugia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1984.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in La Spezia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1985.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Lanciano (Chieti).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1986.

Istituzione di un Istituto professionale femminile di Stato in Potenza.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 1961, n. 1034.

Approvazione della variante al vigente piano regolatore della città di Napoli per la zona del Drizzagno al corso Vittorio Emanuele e del piano particolareggiato della medesima zona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 29 maggio 1939, n. 1208, con la quale è stato approvato il piano regolatore generale della città di Napoli;

Vista la deliberazione commissariale 25 novembre 1959, n. 9864, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 1° dicembre 1959, con la quale il comune di Napoli ha adottato una variante al piano regolatore generale di quella città per la zona del Drizzagno al corso Vittorio Emanuele;

Vista la deliberazione commissariale del 25 novembre 1959, n. 9865, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 1° dicembre 1959, con la quale il comune di Napoli ha adottato il piano particolareggiato di esecuzione della variante suddetta per la stessa zona del Drizzagno al corso Vittorio Emanuele;

Considerato che il procedimento seguito per la variante è regolare e che nei termini prescritti sono state presentate le seguenti osservazioni in merito alla variante stessa: Aldo Sandulli (1); Luisa Bernaus D'Elia ed altri (2); Silvia Manetta ved. Cortese ed altri (3); Carlo Morelli (4); Assunta Venditti (5); Francesco Acton ed altri (6); Vittoria Falco in Ferrari (7); Vittoria e Stefano Falco (8); Condominio del corso Vittorio Emanuele n. 54 (9); Vincenzo Serrelli ed altri (10); Collegio ingegneri ed architetti di Napoli (11); Michele Pagano ed altri (12); Condominio via Michelangelo Schipa n. 91 (13); Condominio via Michelangelo Schipa n. 115 (14);

Considerato che alle predette osservazioni il comune di Napoli ha controdedotto con deliberazione commissariale 8 marzo 1960, n. 1989, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta dell'11 marzo 1960;

Considerato che anche in ordine al piano particolareggiato il procedimento seguito è regolare e che nei termini prescritti sono state presentate le seguenti opposizioni: Silvia Manetta ved. Cortese ed altri (1); Carlo Morelli (2); Assunta Venditti (3); Carlo Brancaccio (4); Carlo Brancaccio (5);

Considerato che alle predette opposizioni il Comune ha controdedotto con deliberazione commissariale dell'8 marzo 1960, n. 1990 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta dell'11 marzo 1960;

Considerato che le previsioni della variante di cui trattasi contemplano:

a) il mutamento di destinazione da « verde pubblico » a « zona edilizia con caratteristiche speciali da definirsi in sede di piano particolareggiato » delle aree comprese tra il corso Vittorio Emanuele, il vico III Vittorio Emanuele, il tracciato del Drizzagno e la via Michelangelo Schipa;

b) la destinazione a « zona edilizia con caratteristiche speciali da definirsi in sede di piano particolareggiato », delle restanti aree edificatorie comprese nel perimetro della variante;

c) l'indicazione dei tracciati stradali;

d) l'area riservata ad edificio scolastico;

Considerato, che il piano particolareggiato di cui trattasi prevede essenzialmente la rigorosa definizione planimetrica ed altimetrica dell'edilizia da realizzare nella zona in questione;

Considerato che i progetti suddetti riguardanti la variante al piano regolatore generale ed il relativo piano particolareggiato corrispondono di massima a quanto già prescritto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con i voti del 20 dicembre 1958, n. 2445 e del 1° agosto 1959, n. 1488;

Che la variante al piano generale si inquadra nelle previsioni del progetto di nuovo piano regolatore generale del comune di Napoli;

Che le soluzioni contenute nella variante e nel piano particolareggiato di cui trattasi, possono considerarsi nel loro insieme accettabili anche per le considerazioni riportate nel voto del 21 aprile 1960 del Consiglio superiore dei lavori pubblici appresso indicato;

Che per tali considerazioni la variante suindicata appare meritevole di approvazione salvo per quanto riguarda le altezze massime degli edifici, per le quali occorre stabilire la riduzione a m. 24 per tutti gli edifici ad ovest del Drizzagno e di m. 28 per gli altri edifici ad est del Drizzagno stesso;

Considerato, per quanto riguarda l'edificio prospiciente sul Drizzagno, a sud della terza traversa al corso Vittorio Emanuele, che può ammettersi il mantenimento dell'altezza già raggiunta ed a suo tempo autorizzata dal comune di Napoli, e ciò in conformità a quanto stabilito nel voto n. 2449 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 20 dicembre 1958, prescrivendo, peraltro, anche a titolo di compenso volumetrico e ad evitare un ulteriore addensamento edilizio della zona — tenuto altresì conto della situazione di fatto venutasi a creare per effetto di licenze rilasciate a suo tempo dal Comune — che per l'intero corpo adiacente, da costruire ancora, verso il corso Vittorio Emanuele, si riduca l'altezza di un piano rispetto ai limiti regolamentari in vigore e, per migliorare le condizioni della viabilità, si mantenga la formazione di un porticato lungo il fronte del corso stesso;

Considerato per quanto riguarda il piano particolareggiato, che le soluzioni da esso previste risultano ammissibili e rispondono in massima alle prescrizioni a suo tempo formulate, per cui appaiono meritevoli di approvazione;

Che, peraltro, è necessario prescrivere alcune integrazioni, rettifiche e limitazioni al progetto del piano particolareggiato, al fine di meglio definire le caratteristiche planimetriche ed altimetriche dell'edilizia da realizzare nella zona;

Che, pertanto:

a) il fabbricato *F*, come si è già detto, deve essere ridotto in altezza da m. 46,55 a m. 42,40 ed il numero dei piani fuori terra deve essere diminuito di una unità;

b) la superficie dei fabbricati *H* (1 e 2) ed *I*, i quali coprono una estensione maggiore di quella prevista dal precedente piano di variante, dovrà essere ridotta portando la area coperta del primo da mq. 412 a mq. 260 e quella del secondo da mq. 915 a mq. 662: tale riduzione va ottenuta distanziando il fabbricato *I* di almeno m. 10 dal fabbricato *G* ed arretrando i fabbricati *H* e *I* dal filo stradale del prolungamento della via A. D'Isernia;

c) i due corpi di fabbrica *U* interni ai gruppi edilizi *N, O, P, Q, S, T* ed *F, G* possono invece ammettersi a condizione che non venga incrementata la densità abitativa e che essi vengano destinati per la maggior parte ad autorimesse;

d) per quanto riguarda i corpi di fabbrica *L/2* ed *L/4* occorre prescrivere che le quote del terreno al piede di detti corpi sulle fronti orientali, siano uguali a quelle sulle corrispondenti verso occidente e che da dette quote il terreno sia uniformemente raccordato fino a quelle del terreno sul lato ovest della scuola, dando alla sistemazione un carattere quanto più possibile naturale ed integrandola con opportuna piantumazione;

e) in relazione al corpo di fabbrica *L/4*, si deve osservare che l'avanzamento del corpo stesso verso ovest, fino al filo stradale del Drizzagno e la sua saldatura con il corpo di fabbrica a nord comportano un eccessivo addensamento di fabbricati sul fronte dello stesso Drizzagno ed occorre pertanto eliminare la saldatura anzidetta ed arretrare il corpo di fabbrica *L/4* dal filo di detta strada di almeno m. 15;

f) in ordine alla prescritta riduzione delle altezze massime fino a m. 24, per i fabbricati *A, H, I, N, O, P, Q, R* ed a m. 28 per i fabbricati *L, L/1, L/2, L/3, L/4*, le quote dei corpi di fabbrica anzidetti dovranno essere abbassate, in modo che la rispettiva altezza dal piano stradale, cui vanno riferite, non superi tale misura;

Considerato che le osservazioni al progetto di variante: Aldo Sandulli (1); Luisa Bernaus D'Elia ed altri (2); Silvia Manetta ved. Cortese ed altri (3); Carlo Morelli (4); Assunta Venditti (5); Francesco Acton ed altri (6); Vittoria Falco in Ferrari (7); Vittoria e Stefano Falco (8); Condominio del corso Vittorio Emanuele n. 54 (9); Vincenzo Serrelli ed altri (10); Collegio ingegneri ed architetti di Napoli (11); Michele Pagano ed altri (12); Condominio di via Michelangelo Schipa n. 91 (13); Condominio di via Michelangelo Schipa n. 115 (14) vanno respinte in conformità alle deduzioni comunali, fatta eccezione per la parte riguardante direttamente o indirettamente le altezze degli edifici, limitatamente alla quale le osservazioni risultano implicitamente accolte;

Che le opposizioni al progetto di piano particolareggiato: Silvia Manetta vedova Cortese ed altri (1); Carlo Morelli (2); Assunta Venditti (3); vanno respinte per la parte in cui ripetono le censure già sollevate con le osservazioni alla variante, mentre sono da accogliere parzialmente per quanto attiene alla prescritta riduzione di altezza a metri 24 ed alle altre limitazioni precisate nei riguardi degli edifici *E, H, L, L/1, L/2, L/3, L/4*;

Che la opposizione: Carlo Brancaccio (4) riguardante il fabbricato *F* va respinta, in quanto le limitazioni previste sono indispensabili in rapporto alla situazione della fabbricazione prospiciente il corso Vittorio Emanuele;

Che la opposizione: Carlo Brancaccio (5) riguardante la distanza di m. 10 tra i fabbricati *I* e *G* va accolta in relazione a quanto sopra precisato;

Considerato che il comune di Napoli non ha provveduto alla redazione di un piano finanziario, in quanto nessun onere è previsto a carico del Comune stesso per l'attuazione del piano particolareggiato;

Considerato che appare congruo stabilire il termine di anni cinque per l'attuazione del piano particolareggiato di cui trattasi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visto il voto n. 861 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 21 aprile 1960;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A condizione che il Comune introduca nel progetto le limitazioni, le integrazioni e le prescrizioni di cui in narrativa sono approvati la variante al vigente piano regolatore di Napoli per la zona del Drizzagno al corso Vittorio Emanuele ed il piano particolareggiato della medesima zona.

I relativi progetti saranno vistati dal Ministro per i lavori pubblici in due planimetrie rispettivamente in iscala 1:1.000 e 1:500 ed in due relazioni tecniche;

Sono accolte parzialmente, per quanto riguarda le altezze dei fabbricati, così come precisate in narrativa, le osservazioni: Aldo Sandulli (1); Luisa Bernaus D'Elia ed altri (2); Silvia Manetta ved. Cortese (3); Carlo Morelli (4); Assunta Venditti (5); Francesco Acton ed altri (6); Vittoria Falco in Ferrari (7); Vittoria e Stefano Falco (8); Condominio del corso Vittorio Emanuele n. 54 (9); Vincenzo Serrelli ed altri (10); Collegio ingegneri ed architetti di Napoli (11); Michele Pagano ed altri (12); Condominio via Michelangelo Schipa n. 91 (13); Condominio via Michelangelo Schipa n. 115 (14), mentre, per quanto concerne le altre richieste o censure sono tutte respinte.

E' accolta la opposizione: Carlo Brancaccio (5).

Sono parzialmente accolte le opposizioni: Silvia Manetta ved. Cortese ed altri (1); Carlo Morelli (2); Assunta Venditti (3), nei limiti indicati nelle premesse.

E' respinta la opposizione: Carlo Brancaccio (4).

Per la esecuzione del piano approvato è assegnato il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — ZACCAGNINI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1961
Atti del governo, registro n. 140, *foglio n.* 145. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1961, n. 1035.

Modificazione al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1961, n. 302, concernente la destinazione per l'anno accademico 1961-62 dei centoventi nuovi posti di professore di ruolo universitario, istituiti con la legge 5 marzo 1961, n. 158.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1961, n. 302, con il quale sono stati assegnati alle varie Facoltà universitarie, con effetto dall'anno accademico 1961-62, i centoventi nuovi posti di professore di ruolo istituiti, con la legge 5 marzo 1961, n. 158, per l'anno accademico medesimo;

Visto il verbale dell'adunanza dell'11 luglio 1961 della Facoltà di ingegneria dell'Università di Roma, nella quale la Facoltà stessa ha proposto che il posto di professore di ruolo assegnatole, con il citato decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1961, n. 302, per il gruppo di discipline ingegneria meccanica, venga trasferito all'insegnamento di meccanica razionale;

Ritenuta l'opportunità, nel superiore interesse degli studi, dell'accoglimento della proposta della predetta Facoltà di ingegneria;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1961, n. 302, citato nelle premesse, è parzialmente rettificato nel senso che alla Facoltà di ingegneria della Università di Roma viene assegnato, con effetto dallo anno accademico 1961-62, ai sensi della legge 5 marzo 1961, n. 158, un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di meccanica razionale, anzichè per il gruppo di discipline ingegneria meccanica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 agosto 1961

GRONCHI

BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1961
Atti del Governo, registro n. 141, *foglio n.* 25. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1961, n. 1036.

Modifica allo statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Credito fondiario sardo, con sede in Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la legge 11 marzo 1958, n. 238;

Visto lo statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità presso il Credito fondiario sardo, con sede in Roma, approvato con proprio decreto in data 16 dicembre 1959, n. 1255;

Vista la deliberazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Credito fondiario sardo in data 18 aprile 1961;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il secondo comma dell'art. 4 dello statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Credito fondiario sardo, con sede in Roma, è modificato come segue: « Il fondo di dotazione è costituito dalla somma di L. 1.000.000.000, assegnata dal Credito fondiario sardo ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 agosto 1961

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1961
Atti del Governo, registro n. 141, *foglio n.* 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1961, n. 1037.

Temporaneo richiamo alle armi per istruzione di sottufficiali, graduati e militari di truppa in congedo illimitato dell'Aeronautica militare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 103 del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744;

Visto l'art. 51 della legge 31 luglio 1954, n. 599;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1961-1962 possono essere richiamati alle armi nell'Aeronautica militare, per esigenze speciali e per istruzione, diciotto sottufficiali di complemento e ottanta graduati e militari di truppa in congedo illimitato, di tutti i ruoli e categorie, purchè ancora soggetti a obblighi militari.

Art. 2.

Il Ministro per la difesa stabilirà, per ciascun Comando di regione aerea, il numero dei militari da richiamare.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata stabiliti dal Ministro per la difesa.

Art. 3.

I militari da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita partecipazione personale in cui sarà indicato il giorno nel quale dovranno presentarsi e l'Ente o Reparto di destinazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 agosto 1961

GRONCHI

ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1961
Atti del Governo, registro n. 141, *foglio n.* 3. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1961.

Nomina dei componenti del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, che approva lo statuto della Regione siciliana;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 654, recante norme per l'esercizio nella detta Regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato;

Visto il proprio decreto in data 1° settembre 1948, con il quale venne provveduto alla costituzione del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana;

Visto il proprio decreto in data 25 aprile 1937, con cui vennero nominati, per il quadriennio 6 novembre 1956-5 novembre 1960, i componenti di detto Consiglio, su designazione di quella Giunta regionale;

Considerato che, a termini dell'art. 3 del citato decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 654, i componenti designati dalla Giunta regionale siciliana sono decaduti dalla carica;

Ritenuto che occorre, pertanto, provvedere alla ricostituzione del Consesso per quanto attiene ai detti componenti;

Viste le designazioni all'uopo formulate dalla sopraccennata Giunta regionale siciliana;

Sentito il presidente della Regione siciliana;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati, per il quadriennio 6 novembre 1960-5 novembre 1964, componenti del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, su designazione di quella Giunta regionale:

a) in sede consultiva:

Panepinto avv. Giuseppe, Sammartino avv. Salvatore, Sanfilippo prof. Cesare, Corsò prof. avv. Pompeo, esperti titolari;

Bellomo avv. Mario, Cavaliere avv. Vincenzo, Di Paola prof. Sante, Giannitrapani avv. Garibaldi, esperti supplenti;

b) in sede giurisdizionale:

Fortino avv. Carmelo, Leone avv. Riccardo, componenti effettivi;

Sanfrancesco avv. Mario, Salibra avv. Luigi, componenti supplenti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1961

GRONCHI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1961
Registro n. 5 *Presidenza, foglio n.* 146. — CESSARI

(6579)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1960.

Approvazione del nuovo modello del « Giornale di macchina ».

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 175, comma primo, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 362 e 373 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Ritenuta la necessità di provvedere all'approvazione del nuovo modello del « Giornale di macchina », in sostituzione di quello attualmente in uso (Mod. 54);

Decreta:

E' approvato l'unito modello regolamentare del « Giornale di macchina », previsto dall'art. 175, comma primo, del Codice della navigazione.

Roma, addì 5 maggio 1960

Il Ministro: JERVOLINO

MOD. . . . .

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

GIORNALE DI MACCHINA

del . . . . . .
(art. 175 Codice della navigazione)

Il presente Giornale di macchina, composto di n. . . . . pagine, ognuna delle quali firmata e bollata col timbro d'Ufficio, viene rilasciato al . . . . di tonnellate di stazza lorda . . . e netta . . . . . . inscritt . . . al numero . . . . . di matricola del Compartimento marittimo di . . . . e comandat . . . dal . . . .

. . . . addì . . . .

Il Comandante del porto

. . . .

Estratti dal Codice della navigazione e dal regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvati, rispettivamente, con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 e decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, relativi alla tenuta dei libri di bordo.

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Art. 175. — Le navi maggiori a propulsione meccanica devono essere provviste del giornale di macchina

Le navi munite di impianto radio-telegrafico devono essere provviste del giornale radiotelegrafico

Art 177. — Le norme per la vidimazione e la tenuta dei libri di bordo e per le relative annotazioni sono stabilite dal regolamento.

Art. 178. — Ferme per le rimanenti annotazioni sui documenti della nave le disposizioni degli articoli 2700, 2702 del Codice civile, le annotazioni sul giornale nautico relative all'esercizio della nave fanno prova anche a favore dell'armatore, quando sono regolarmente effettuate; fanno prova in ogni caso contro l'armatore, ma chi vuol trarne vantaggio non può scinderne il contenuto.

REGOLAMENTO AL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Art 362 — I libri di bordo sono conformi ai modelli approvati dal Ministro per la marina mercantile e prima di essere posti in uso devono essere numerati, firmati e bollati col timbro d'ufficio, al sommo d'ogni mezzo foglio, dal comandante del porto o dalla autorità consolare.

Nella prima pagina di ciascun libro deve essere inserita dichiarazione firmata dal comandante del porto attestante il numero delle pagine di cui il libro si compone, il nome, il tipo, l'ufficio d'iscrizione e il numero di matricola della nave, il nome del comandante e la data di rilascio.

Art. 363. — I libri di bordo devono essere tenuti per ordine di data, di seguito, senza spazi in bianco, senza interlinee e senza trasporti in margine. Non vi si possono fare abrasioni e, ove sia necessaria qualche cancellazione, questa deve eseguirsi in modo che le parole cancellate siano leggibili Gli spazi vuoti devono essere riempiti con linee a penna.

Art 364. — I libri di bordo devono essere presentati ad ogni richiesta della autorità marittima mercantile o di quella consolare, la quale ha facoltà di rilasciarne copie o estratti.

Art 365 — Quando si procede alla cancellazione della nave dal registro di iscrizione, a norma dell'art. 163 del Codice, l'autorità marittima mercantile o quella consolare del luogo in cui si trova la nave ritira e trasmette i libri di bordo, per la custodia, all'ufficio d'inscrizione della nave.

Quando i libri siano esauriti o resi inservibili l'autorità del luogo, previo rilascio dei nuovi libri con le modalità di cui all'art. 362, li ritira e li trasmette per la custodia all'ufficio d'iscrizione della nave.

Art. 366. — Se in corso di navigazione un libro è esaurito o perduto o distrutto, il comandante ne forma uno provvisorio, nel quale deve indicare innanzi tutto la causa della perdita o della distruzione.

Il libro provvisorio è valido fino al primo porto di approdo, dove il comandante deve fare la sua dichiarazione all'autorità marittima mercantile o a quella consolare.

Queste redigono, in calce al libro provvisorio e dopo la vidimazione, sulla dichiarazione del comandante e alla presenza di due testimoni apposito processo verbale, di cui trasmettono copia all'ufficio d'iscrizione della nave

Art. 367 — Dopo la redazione del processo verbale, di cui all articolo precedente, l'autorità marittima mercantile o quella consolare ritira il libro di bordo provvisorio e rilascia un nuovo libro.

Il libro di bordo provvisorio ritirato è trasmesso per la custodia all'ufficio di iscrizione della nave.

Quando l'autorità marittima mercantile o quella consolare non ha a disposizione libri in bianco, essa numera, firma e bolla col timbro d'ufficio, al sommo di ogni mezzo foglio, il libro provvisorio, annotando altresì l'obbligo del comandante di provvedere, appena possibile, alla regolare sostituzione.

Art. 368 — L'autorità marittima mercantile o quella consolare, se rileva che in un libro di bordo sono state inserite false dichiarazioni, dispone il sequestro del libro e compila processo verbale, che deve essere allegato alla denuncia all'autorità giudiziaria unitamente al libro sequestrato.

In tal caso alla nave viene rilasciato un nuovo libro di bordo

Art 373 — Il giornale di macchina consta di una premessa e di due parti.

La premessa, compilata dal direttore di macchina comprende una descrizione sommaria delle motrici delle caldaie e dei principali apparecchi ausiliari di bordo, con indicazioni sul loro funzionamento Tale descrizione è fatta secondo le istruzioni da emanarsi dal Ministero della marina mercantile, salvo quelle varianti e aggiunte ritenute necessarie in relazione a particolari caratteristiche del macchinario e degli apparecchi e strumenti esistenti a bordo.

La prima parte del giornale è compilata a cura del direttore di macchina, in base ai dati e alle notizie che il personale di macchina in comando di guardia deve scrivere, guardia per guardia, su apposito quaderno. Tali dati e notizie devono essere firmati dal personale in comando di guardia.

Nella prima parte devono essere altresì annotati

1) le variazioni di andatura delle motrici ordinate sia durante la manovra sia durante la navigazione dal ponte di comando, con l'ora corrispondente letta, in ore e minuti primi, all'orologio di macchina;

2) l'eventuale rilievo di diagrammi indicatori;

3) gli avvenimenti straordinari, facendo semplice cenno della natura dell'avvenimento del quale deve poi essere data notizia particolareggiata nella seconda parte del giornale;

4) i dati per periodi successivi di quattro in quattro ore, delle caratteristiche di funzionamento delle motrici e delle caldaie, nonchè i valori medi approssimativi delle caratteristiche di funzionamento degli apparecchi ausiliari principali;

5) ogni altra notizia che il direttore di macchina e il personale di servizio in comando di guardia ritenga utile porre in evidenza.

Il comandante della nave deve apporre il visto alle pagine corrispondenti ai giorni di arrivo e di partenza.

Nella seconda parte del giornale devono essere scritti i nomi del comandante e del direttore di macchina in carica e l'eventuale sostituzione dei medesimi mentre il giornale è in uso.

Nella seconda parte devono essere altresì annotati

1) la descrizione sufficientemente dettagliata delle avarie di qualche importanza occorse alle motrici, alle caldaie o agli apparecchi ausiliari sia in

navigazione sia in porto, indicando i provvedimenti presi a seguito delle varie riparazioni eseguite e i risultati ottenuti, esponendo considerazioni e presentando le proposte del caso;

2) le visite periodiche e occasionali passate alle macchine, alle caldaie e agli apparecchi ausiliari indicando, per le visite straordinarie, i motivi che le hanno determinate;

3) i grandi lavori di manutenzione e di riparazione delle motrici, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari;

4) le *immissioni in bacino* per la visita della carena e per qualsiasi altra circostanza. Devono essere sempre indicati la data e il luogo corrispondenti alle notizie riportate.

Ogni rapporto del direttore di macchina deve essere datato e sottoscritto, nonchè vistato dal comandante.

Art. 379. — L'ufficiale di porto che procede, a norma dell'art. 181 del Codice, alla vidimazione del giornale nautico vi appone il visto pagina per pagina, empiendo con linee gli spazi bianchi, cominciando dal giorno in cui fu iniziato il viaggio, oppure dall'ultimo visto, in modo da assicurare l'inalterabilità del giornale stesso.

La vidimazione è apposta sul giornale generale e di contabilità, su quello di navigazione e su quelli di carico o di pesca, nonchè sul giornale di macchina e su quello radio-telegrafico.

Art. 381. — Se nel giornale nautico non sono stati annotati gli avvenimenti straordinari verificatisi durante la navigazione, l'autorità che, a norma del secondo comma dell'art. 182 del Codice, riceve la dichiarazione giurata del comandante e ne redige processo verbale, deve far menzione di questa formalità nel giornale nautico.

ISTRUZIONI GENERALI PER LA TENUTA DEL GIORNALE DI MACCHINA

Nel presente giornale si dovranno registrare tutte le notizie richieste dal giornale medesimo, tutti i fatti straordinari di qualche importanza relativi al comportamento ed allo stato generale dell'apparato motore, dei macchinari ausiliari più importanti nonchè delle caldaie principali ed ausiliarie, specialmente in quanto questi fatti possano essere indizio o sintomo di anomalie esistenti o in formazione che si riflettono sull'efficienza dei materiali; dovranno essere pure registrate tutte le notizie e gli altri elementi prescritti da leggi e regolamenti.

Il giornale di macchina consta di una premessa e di due parti. Le pagine corrispondenti alla « Premessa » debbono essere scritte a cura del direttore di macchina che si trova in carica nel momento in cui si inizia l'uso del giornale stesso, e poi debbono essere ricopiate sui giornali successivi, apportando le variazioni necessarie con *l'indicazione della data di esse*. Le caratteristiche di funzionamento debbono essere precisate dal direttore di macchina, indicando tutte quelle necessarie e sufficienti a fornire, assieme al numero dei giri degli organi propulsori, un apprezzamento almeno relativo della potenza sviluppata dalle motrici principali e del funzionamento degli apparecchi ausiliari, nonchè del regime dell'apparato motore e, quando esistano, dei generatori di vapore, o di gas, o d'altra energia.

In calce alle presenti istruzioni è riportata una tabella delle principali caratteristiche di funzionamento e dei simboli corrispondenti, la quale può essere soggetta a variazioni.

I direttori di macchina cercheranno di attenersi a quelle indicazioni, ma potranno, a loro giudizio, allontanarsene sia introducendo l'uso di altre caratteristiche, sia tralasciando l'uso di qualcuna di esse indicate nella tabella suddetta, e ciò in vista di particolari esigenze che si verificano sulla nave, oppure a motivo della mancanza sulla nave medesima di strumenti, atti a rilevare immediatamente i valori delle caratteristiche stesse.

Nella « Parte prima » sotto la rubrica « Incidenti ed osservazioni - Inversioni di moto e variazioni di andatura delle motrici in manovra e navigazione » debbono essere annotati gli elementi corrispondenti. Per le manovre in porto o in acque ristrette è sufficiente l'annotazione generica di « moto vario per manovra » con l'indicazione dell'ora esatta dell'inizio e della fine della manovra stessa. Quando durante la navigazione viene rilevato qualche diagramma indicatore dev'essere fatto cenno in detta rubrica.

Sotto la stessa rubrica deve farsi cenno dell'ora esatta nella quale si verificano avvenimenti straordinari, indicando la semplice natura degli avvenimenti stessi e rinviando alla descrizione particolareggiata di essi nella « Parte seconda » del giornale, con la frase « vedi Parte seconda ».

Sempre per la « Parte prima » si precisa che sotto la rubrica « Macchinari ausiliari importanti e caldaie ausiliarie in azione » debbono essere riportati i valori medi approssimati delle caratteristiche di funzionamento delle apparecchiature ausiliarie suddette.

Tabella delle principali caratteristiche di funzionamento e dei simboli corrispondenti per gli apparati motori delle navi mercantili

Rilievi da eseguirsi all'inizio ed alla fine del moto durante il moto alla fine di ogni ora.

MACCHINE ALTERNATIVE A VAPORE

Motrice principale:

Giri al contagiri continuo	G
Media giri al 1' nell'ora (da calcolare)	n

Pressione nei ricevitori in kg/cmq:

Alta pressione	P_1
1ª media pressione	P_2
2ª media pressione	P_3
Bassa pressione	P_4
Vuoto condensatore principale in cm.	V.C.
Temperatura acqua di mare (entrata al condensatore)	tm
Pressione acqua circolazione entrata condensatore kg./cmq.	pa

Caldaie principali: (a combustione liquida)

Pressione in caldaia kg/cmq.	Pc
Temperatura del vapore surriscaldato (all'uscita preriscaldatore)	Ts
Temperatura acqua di alimento (entrata in caldaia)	Ta
Tiraggio forzato in mm. d'acqua	Tf
Pressione nafta ai polverizzatori kg./cmq.	Pn
Temperatura nafta (uscita riscaldatore)	tn

Ausiliari principali a vapore:

Pressione calderina in kg/cmq.	Pca
Vuoto condensatore ausiliario in cm.	**Vca**

Pressione a vapore ammissione gruppo elettrogeno in kg/cmq n 1, n. 2, n. 3	pe
Giri istantanei al 1' gruppo elettrogeno n. 1, 2, etc	Ge
Voltometro } utenza { volt	V
Amperometro } utenza { ampere	A
Amperometro di eccitazione - Ampere	a

MACCHINE TURBINA A VAPORE

Motore principale:

Giri al contagiri continuo	G
Media giri al 1' nell'ora (da calcolare)	n

Pressione nei ricevitori in kg/cmq

Alta pressione (da calcolare)	P[1]
1ª media pressione (da calcolare)	P[2]
2ª media pressione (da calcolare)	P[3]
Bassa pressione (da calcolare)	P[4]
Pressione acqua circolazione entrata condensatore kg/cmq	pa
Vuoto condensatore in cm.	Vc
Vuoto agli eiettori in cm.	Ve
Temperatura acqua di mare (entrata condensatore ed eiettori)	tm
Pressione olio prima e dopo filtro kg/cmq.	pe-pu
Temperatura olio (entrata ed uscita dal refrigerante)	te-tu
Pressione olio agli spruzzatori del riduttore	pv
Temperatura olio ai vari cuscinetti della motrice della linea d'asse	t_1, t_2, t_3 etc

Caldaie principali:

Pressione in caldaia kg/cmq.	Pc
Temperatura vapore surriscaldato (uscita preriscaldatore)	Ts
Temperatura acqua di alimento (entrata in caldaia)	Ta
Tiraggio attivato in mm. d'acqua	Tf
Pressione nafta ai polverizzatori kg/cmq.	pn
Temperatura nafta (uscita riscaldatore)	tn

Ausiliari principali a vapore

Pressione calderina in kg/cmq.	pca
Vuoto condensatore ausiliario in cm	Vca
Pressione ammissione gruppo elettrogeno in kg/cmq.: n 1, n 2, n 3	pe
Giri istantanei al 1' gruppo elettrogeno: n 1, n. 2, etc	Ge
Voltometro } utenza { Volt	V
Amperometro } utenza { Ampere	A
Amperometro eccitazione	a

MACCHINE A COMBUSTIONE INTERNA

Motrice principale

Giri al contagiri continuo	G
Giri (media) al 1 nell'ora (da calcolare)	n

Pressione compressore principale

1ª fase pressione kg/cmq	Pb
2ª fase pressione kg/cmq	Pm
3ª fase pressione kg/cmq	Pa

Pressione batteria bombole aria avviamento in kg/cmq	Pab
Pressione aria di lavaggio	Pl
Pressione aria sovralimentatore in mm d'acqua	Pas
Temperatura olio entrata ed uscita refrigerante	te-tu
Pressione olio prima e dopo il filtro in kg/cmq.	pe-pu
Temperatura acqua di circolazione (entrata al motore)	tm
Temperatura olio ai vari cuscinetti della linea d'asse	t_1, t_2, t_3 etc
Temperatura acqua di mare allo scambiatore di calore	Tsc

Circolazione cilindri

Pressione acqua in kg/cmq.	pe
Temperatura media allo scarico dei cilindri n 1, n 2, n 3, etc	tmc

Circolazione stantuffi

Pressione acqua od olio in kg/cmq	pa
Temperatura media scarico acqua od olio cilindri n 1, n 2, n. 3, etc.	tms

Gas di scarico

Temperatura	Ts
Colore	Cs

Ausiliari principali a vapore:

Pressione caldaia ausiliaria in kg/cmq	Pca
Giri istantanei al 1' gruppo elettrogeno	Ge
Voltometro } utenza { Volts	V
Amperometro } utenza { Amperes	A
Amperometro di eccitazione	a

Pressione compressore

1ª fase pressione kg/cmq	pb
2ª fase pressione kg/cmq	pm
3ª fase pressione kg/cmq	pa

PREMESSA

Dati principali relativi alle motrici principali, alle caldaie ed agli apparecchi ausiliari più importanti

Descrizione sommaria dell'apparato motore (tipo, luogo ed anno di costruzione)

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Descrizione sommaria delle caldaie:

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Descrizione sommaria dei principali apparecchi ausiliari:

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . . *li* . . . .

Il direttore di macchina

. . . .

Caratteristiche di funzionamento, e relativi simboli, delle motrici principali, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari importanti

MOTRICI PRINCIPALI

Caratteristiche di funzionamento	Simbolo
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .

CALDAIE

Caratteristiche di funzionamento	Simbolo
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .

APPARECCHI AUSILIARI IMPORTANTI

Apparecchio	Caratteristiche di funzionamento	Simbolo
. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . .

. . . . *li* . . . .

Il direttore di macchina

. . . .

GIORNALE DI MACCHINA

PARTE I

Giorno . . . *mese* . . . . *anno* . . . .

In navigazione da . . . . *a* . . . . *oppure in porto a* . . . .

ORE	CARATTERISTICHE DI FUNZIONAMENTO		Media complessiva dei giri al 1'	Velocità corrispondente miglia	Incidenti ed osservazioni - Inversioni di moto e variazioni di andatura in manovra ed in navigazione	Ufficiale di guardia
	delle motrici in azione	delle caldaie in azione				
dalle 0 alle 4	. . . .	. . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	. . . . . .
dalle 4 alle 8	. . . .	. . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	. . . . . .
dalle 8 a mezzodì	. . . .	. . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	. . . . . .
da mezzodì alle 16	. . . .	. . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	. . . . . .
dalle 16 alle 20	. . . .	. . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	. . . . . .
dalle 20 a mezzanotte	. . . .	. . . .	. . . . .	. . . . .	. . . .	. . . . . .

Velocità teorica corrispondente al numero dei giri. . . . .

Densità acqua caldaie . . . .

Velocità effettiva nelle 24 ore . . . .

Assaggio chimico dell'acqua di condensazione . . . .

Macchinari ausiliari importanti (esclusi quelli in servizio normale per le motrici) e caldaie ausiliarie in azione

	Caratteristiche di funzionamento	Per ore	*Osservazioni*
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .

QUANTITÀ PRESENTE DEI MATERIALI CONSUMABILI

	COMBUSTIBILI			OLIO		ACQUA (1)		
	Carbone tonn.	Nafta tonn.	Diesel tonn.	per lumi tonn.	minerale tonn.	potabile tonn.	di macchina tonn.	di lavanda tonn.
Rimanenza precedente	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .
Imbarcato o (1) prodotta	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .
Consumato nelle 24 ore	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .
Rimanenza a mezzanotte (fine giornata)	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .

Densità Diesel . . . . . punto d'infiammabilità. . . . . Ore di moto motrici . . . .

Immersione (osservata o presunta) a poppa m . . a prora m. . . media m. . .

Il direttore di macchina

. . . .

Visto: IL COMANDANTE
(per le giornate di arrivo e di partenza)

. . . .

PARTE SECONDA

GIORNALE DI MACCHINA

Dati anagrafici del comandante della nave e degli eventuali sostituti durante i periodi di uso del presente giornale

Data inizio dello incarico	COGNOME E NOME	Classe	Matricola	Comparti-mento marit-timo d'iscri-zione	Data sbarco o sostitu-zione

PARTE SECONDA

GIORNALE DI MACCHINA

Dati anagrafici del direttore di macchina e degli eventuali sostituti durante i periodi di uso del presente giornale

Data inizio dello incarico	COGNOME E NOME	Classe	Matricola	Comparti-mento marit-timo d'iscri-zione	Data sbarco o sostitu-zione

PARTE SECONDA

GIORNALE DI MACCHINA

Immissione in bacino della nave

Data entrata in bacino	Località	Motivo della immissione (per visita alla carena o per qualsiasi altra circostanza)	Data uscita bacino

PARTE SECONDA

GIORNALE DI MACCHINA

Descrizione dettagliata delle avarie o degli incidenti avvenuti durante l'azione delle motrici, caldaie, organi e macchinari ausiliari; provvedimenti adottati, riparazioni eseguite risultati ottenuti, considerazioni, proposte. Grandi lavori di riparazione e di manutenzione. Visite periodiche, occasionali e straordinarie (per queste ultime indicare i motivi che le hanno determinate (1).

(1) Le annotazioni contenute nella presente facciata dovranno essere datate e firmate dal direttore di macchina, e vistate dal comandante della nave.

(6155)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1961.
Classificazione tra le provinciali della strada « Madonna della Civita » in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 6 novembre 1956, numero 6/BC, pubblicata nel Foglio annunzi legali della provincia di Latina del 21 aprile 1961, con la quale l'Amministrazione provinciale di Latina ha chiesto la classificazione a provinciale della strada « Madonna della Civita » della lunghezza di km. 3+170;

Visto il voto 11 agosto 1961, n. 1397 con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola ha i requisiti voluti dall'art. 4 della citata legge;

Ritenuto che la suddetta strada può pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge medesima;

Decreta:

La strada che unisce il Santuario della Civita alla Strada statale n. 82 « della Valle del Liri » della lunghezza di km. 3+170 è classificata provinciale ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

(6552)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1961.
Classificazione tra le provinciali della strada che collega la Strada statale n. 13 « Pontebbana » alla Strada statale n. 14 « della Venezia Giulia » in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione 29 aprile 1958, n. 2751, della Amministrazione provinciale di Venezia concernente la classificazione della strada, di nuova costruzione, che collega la Strada statale n. 13 « Pontebbana » alla Strada statale n. 14 « della Venezia Giulia »;

Visto il voto in data 11 agosto 1961, n. 1465 con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della suindicata legge;

Ritenuto che la suddetta strada, della lunghezza di km. 5+800 può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 la strada di nuova costruzione della lunghezza di km. 5+800 di collegamento della Strada statale n. 14 fuori dell'abitato di Mestre alla Strada statale n. 13 in località « Nuova Favorita » è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

(6551)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 6 settembre 1961 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. ing. Branco Jovanovič Vice console di Jugoslavia a Milano, con giurisdizione sulle provincie del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia-Romagna, della Lombardia; Val d'Aosta.

(6585)

In data 6 settembre 1961 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Gavino di Suni Console onorario di Costa Rica a Roma, con giurisdizione sulla provincia di Roma.

(6588)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Dovadola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 181, l'Amministrazione comunale di Dovadola (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6504)

Autorizzazione al comune di Noci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 68, l'Amministrazione comunale di Noci (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 70.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6505)

Autorizzazione al comune di Civitacastellana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 90, l'Amministrazione comunale di Civitacastellana (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.185.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6506)

Autorizzazione al comune di Petrella Salto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 87, l'Amministrazione comunale di Petrella Salto (Rieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.562.091, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6507)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 224

Corso dei cambi del 16 ottobre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,63	620,65	620,62	620,61	620,605	620,60	620,60	620,60
$ Can.	602,34	602,30	602,25	602,50	601 —	602,37	602,35	602,35	602,40	602,40
Fr. Sv.	143,52	143,61	143,59	143,57	143,55	143,52	143,565	143,50	143,53	143,58
Kr D.	90,11	90,12	90,16	90,13	90,10	90,12	90,1225	90,13	90,12	90,12
Kr. N.	87,21	87,20	87,19	87,19	87,22	87,20	87,185	87,25	87,20	87,20
Kr. Sv.	120,17	120,15	120,10	120,14	120,12	120,16	120,13	120,15	120,17	120,20
Fol.	172,23	172,18	172,15	172,175	172,20	172,21	172,1475	172,20	172,22	172,20
Fr. B.	12,46	12,47	12,4695	12,47	12,4675	12,47	12,47	12,46	12,47	12,465
Fr. Fr. (N.F.)	126,21	126,20	126,25	126,26	126,20	126,22	126,26	126,25	126,21	126,23
Lst.	1747,03	1746,95	1746,90	1747,15	1747,25	1747,14	1747,05	1747,10	1747,17	1747 —
Dm. occ.	155,32	155,27	155,33	155,32	155,27	155,30	155,2875	155,30	155,31	155,30
Scell. Austr.	24,03	24,03	24,03	24,035	24 —	24,03	24,035	24,03	24,03	24,04
Escudo Port.	21,77	21,77	21,75	21,785	21,70	21,78	21,77	21,77	21,78	21,77

Media dei titoli del 16 ottobre 1961

Rendita 3,50 % 1906	82,80
Id. 3,50 % 1902	82,80
Id. 5 % 1935	105,90
Redimibile 3,50 % 1934	99,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,625
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,825
Id. 5 % 1936	102,125
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,675
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,675
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,15
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 ottobre 1961

1 Dollaro USA	620,627
1 Dollaro canadese	602,425
1 Franco svizzero	143,567
1 Corona danese	90,126
1 Corona norvegese	87,187
1 Corona svedese	120,135
1 Fiorino olandese	172,161
1 Franco belga	12,47
1 Franco nuovo (N.F.)	126,25
1 Lira sterlina	1747,10
1 Marco germanico	155,304
1 Scellino austriaco	24,035
1 Escudo Port.	21,77

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 108-GE, della cessata ditta Giavino Maria, già esercente un laboratorio di oreficeria in Genova-Pegli, via Martiri della Libertà n. 23 R.

(6584)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti di diploma originale di laurea

La dottoressa Adele Signori, nata a Desenzano (Brescia) l'8 maggio 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in lingue e letterature straniere, conseguito presso l'Università di Torino l'11 dicembre 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Torino.

(6646)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, di 2ª categoria, con sede in Brescia

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 9 giugno 1960, con il quale il comm. Aldo Quarenghi venne confermato presidente dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, di 2ª categoria, con sede in Brescia;

Considerato che il predetto comm. Aldo Quarenghi ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per cui occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. rag. Primo Panigoni è nominato presidente dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, di 2ª categoria, con sede in Brescia, con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1961

Il governatore: CARLI

(6593)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Integrazione della Commissione esaminatrice del concorso a tre posti di segretario aggiunto di sezione di seconda classe in prova presso il Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 1° febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1961, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 327, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova presso il Consiglio di Stato bandito con decreto 7 novembre 1960;

Ritenuta l'opportunità, allo scopo di sottoporre i candidati all'esame orale facoltativo di lingue straniere, di integrare la Commissione stessa con la nomina di un professore per le lingue inglese e francese;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 del regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova presso il Consiglio di Stato di cui alle premesse è integrata, per gli esami orali del concorso stesso, dal seguente membro aggiunto per le lingue straniere:

Lami prof. Giuseppe.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 settembre 1961

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1961
Registro n. 5 *Presidenza, foglio n.* 112. — CESSARI

(6547)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di prima classe (grado I) vacante nel comune di Ragusa.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 22 marzo 1961 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (gr. I) vacante nel comune di Ragusa;

Visto il decreto ministeriale 23 settembre 1961, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (gr. I) vacante nel comune di Ragusa, nell'ordine appresso indicato:

1. Fraise dott. Vittorio	punti	88,50	su 132
2. Merolli dott. Rocco	»	80,62	»
3. Vucusa dott. Riccardo	»	79,46	»
4. Rianò dott. Enrico	»	79,27	»
5. Campanelli dott. Giovanni	»	78,66	»
6. Giambitto dott. Giuseppe	»	78,27	»
7. Mercanti dott. Bruno	»	76,90	»
8. Succi Cimentini dott. Flobert	»	76,58	»
9. Di Pilla dott. Giovannangelo	»	75,05	»
10. Napolino dott. Francesco	»	74,86	»
11. Veneroso dott. Giuseppe	»	73,95	»
12. Zaffarano dott. Michele	»	73,32	»
13. Mangano dott. Gaetano	»	70,81	»
14. Facciolo dott. Francesco	»	69,50	»
15. Di Santo dott. Angelo	»	68,50	»
16. Lauria dott. Giuseppe	»	67,68	»
17. Lupo dott. Giuseppe	»	63 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(6544)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di bibliotecario nel Conservatorio di musica di Venezia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1960, registro n. 61, foglio n. 911 col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami al posto di bibliotecario presso il Conservatorio di musica di Venezia (II ruolo - coeff. 325);

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di bibliotecario presso il Conservatorio di musica di Venezia (II ruolo - coeff. 325) è così composta:

Maestro Barblan Guglielmo, titolare di storia della musica e bibliotecario nel conservatorio di musica di Milano;

Maestro Colacicchi Luigi, titolare di storia della musica e bibliotecario nel conservatorio di musica di Firenze;

Maestro Lunghi Ludovico Fernando, titolare di armonia e contrappunto compl. nel conservatorio di musica di Roma;

Il dott. Andreoni Sergio, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione, svolgerà le funzioni di segretario.

Art. 2.

La spesa di funzionamento della Commissione giudicatrice, che si prevede di L. 400.000 (quattrocentomila), graverà sul Cap. 15 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1961-62.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 maggio 1961

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1961
Registro n. 57, *foglio n.* 326

(6594)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.